

Juventus, Allegri e Bonucci amici come prima (forse)

Tutto bene quel che finisce bene. O forse no. La vicenda è ormai nota: durante il match contro il **Palermo** **Leonardo Bonucci** e **Massimiliano Allegri** si sono resi protagonisti di un acceso scambio di idee (per usare un eufemismo), con il difensore bianconero che si è rivolto duramente verso il suo tecnico sindacando le sostituzioni decise dalla panchina. Un motivo di interesse per una partita che, sul campo, aveva ormai poco da dire visto il punteggio. **Allegri**, nel post partita, ha provato a gettare acqua sul fuoco, etichettandole come normali scaramucce dovute alla tensione della partita. Il problema è che questo sfogo è stato preceduto dai malumori di qualche elemento importante della rosa (vedasi **Dybala**), non sempre pienamente convinto della gestione del tecnico livornese. Il tutto a pochi giorni dalla sfida decisiva contro il **Porto**: campanello d'allarme per lo spogliatoio bianconero?

I panni sporchi, in casa **Juventus**, sono sempre stati lavati in casa. La società è infatti da sempre brava a non far trapelare le eventuali liti fra i suoi componenti, dando sempre l'idea di essere in controllo della situazione. Anche per questo è stata presa la decisione di multare **Bonucci**, obbligato a versare la somma richiesta della "cassa comune" destinata alle attività benefiche. Troppo plateale lo sfogo del difensore per passare inosservato, bacchettato così da **Allegri** a fine partita: *"Bonucci allenatore? Può darsi, ma deve ancora imparare molto..."*. Gestire un gruppo di giocatori non è mai semplice, specialmente se le opzioni a disposizione sono di così alta qualità. In difesa la gestione di **Daniele Rugani**, almeno inizialmente, aveva lasciato qualche dubbio fugato poi anche grazie ai problemi fisici di **Chiellini** e **Barzagli**, mentre a centrocampo l'impiego del nuovo modulo obbliga Allegri a lasciare in panchina uno tra **Marchisio**, **Pjanic** e **Khedira**. Per non parlare poi dell'attacco e della gestione iniziale del **Pipita Higuain**, troppo spesso lasciato in panchina ad inizio stagione in favore di **Mandzukic**, mentre **Dybala** è stato sostituito ben quindici volte nelle diciotto presenze collezionate finora, palesando qualche malumore di troppo. Il timore è che le voci sul possibile futuro di **Allegri** possano aver intaccato la fiducia dello spogliatoio nel mister, mettendone quindi in dubbio l'autorità. E se il litigio fosse stato "costruito" dai suoi interpreti proprio per rafforzare il ruolo del tecnico?

Non sarebbe la prima volta. Così come raccontato da **Gianluca Vialli** nella trasmissione *Sky Calcio Club*, anche grandi allenatori del passato come **Marcello Lippi** avevano utilizzato questo stratagemma quando vedevano la squadra fin troppo rilassata e abituata alle vittorie. Battibecco con qualche giocatore rappresentativo in modo da riportare la giusta concentrazione all'interno dello spogliatoio. Ciò che preoccupa infatti la **Juventus** sono i cali di tensione che hanno afflitto la formazione in questi mesi, portando a sonore sconfitte in trasferte importanti come Milano e Firenze. Guarda caso, i bianconeri giocheranno mercoledì allo Stadio Do Dragao l'andata degli ottavi di finale di Champions League contro il **Porto**. Un po' machiavellica come spiegazione, ma potrebbe anche starci per una squadra che continua a vincere senza sforzo in Italia, ma che in Europa spesso fatica ad approcciarsi con la giusta mentalità. Anche se **Allegri** e **Lippi** non sembrano avere esattamente lo stesso modo di pensare e di allenare. Ai posteri l'ardua sentenza.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Juventus, iscrivetevi al nostro canale telegram: [telegram.me/JuventusGoal24](https://t.me/JuventusGoal24)